

## Rimini: calunniò una vicina, condannata la vedova di Lucio Battisti

**Attualità** - 20 gennaio 2021 - 17:25



Grazia Letizia Veronese, vedova di Lucio Battisti, è stata condannata in primo grado a un anno e quattro mesi di reclusione per l'accusa di calunnia. La vicenda è relativa a una contesa tra proprietari vicini, dopo una causa davanti al giudice civile per un presunto abuso edilizio. Al centro della lite, alcune finestre che si affacciano sul vano condominiale ed altre sul prospetto dell'immobile che, secondo la vedova Battisti, erano state realizzate molti anni prima per tutelare la sicurezza e la privacy del cantante. Veronese, difesa dall'avvocato Piero Venturi, aveva denunciato per calunnia e diffamazione la vicina, Maria Antonietta Varisco, ma la posizione di quest'ultima era stata archiviata dal Gip e si era deciso di procedere invece per calunnia nei confronti della vedova Battisti. Nella sentenza del giudice Elisa Giallombardo, a cui si è arrivati dopo sette udienze concentrate in pochi mesi, visto il rischio della prescrizione, il giudice ha disposto anche un risarcimento del danno per Varisco, parte civile rappresentata dall'avvocato Francesco Cardile del Foro di Bologna.

Durante il processo, i testimoni hanno smentito che le costruzioni fossero state realizzate negli anni ottanta. Un tecnico, intervenuto anni prima, ha fornito foto a dimostrazione dell'inesistenza delle stesse negli anni indicati da Veronese. E la vittima ha proiettato diapositive in udienza per provare il compimento del reato, dimostrando alcune circostanze con un vecchio elenco telefonico. In un altro filone della contesa è stato processato il figlio, Luca Filippo Battisti, assolto in primo grado per falsa testimonianza, con sentenza appellata dalla parte civile.